

**ATB SERVIZI S.P.A.**

**BILANCIO  
D'ESERCIZIO**

**2016**



## **CARICHE SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Alessandro Redondi
Amministratore Delegato	Gian Battista Scarfone
Consigliere	Giovanni Bertino
Consigliere	Maddalena Cattaneo
Consigliere	Salvatore Orlando

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Alessandro Testa
Sindaci effettivi	Carlo Facoetti
	Tamara Gerbino

### **Società di Revisione incaricata del controllo contabile**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE



---

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il bilancio consuntivo 2016 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizi di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di € 2.625.350 in linea con il risultato del precedente esercizio € 2.606.319.

E' un risultato che il Consiglio di Amministrazione considera particolarmente positivo poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di una rete e di livelli di servizio in grado di intercettare quote significative di passeggeri trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna, a fronte di una significativa riduzione delle risorse pubbliche destinate ai corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale da parte della Regione e del Comune di Bergamo nel corso degli ultimi anni.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 30.909.660 del 2015 a Euro 30.817.293 nel 2016, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 23.145.051 (Euro 22.604.145 al 31 dicembre 2015).

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2016 da ATB Consorzio, di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.175.271, sostanzialmente invariate (+0,57%) rispetto all'anno precedente (6.140.228 bus/km).

In tale ambito le percorrenze di ATB Servizi sono state pari a Km 4.817.029, superiori di 85.764 Km rispetto al precedente esercizio. I ricavi da corrispettivo attribuiti ad ATB Servizi risultano pari ad Euro 8.755.222 (Euro 8.286.648 nel 2015), con un incremento di 5,6 punti percentuali.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e prorogato contestualmente al provvedimento di trasferimento, sino al 30 novembre 2016.

Con atto di addendum in data 23 novembre 2016, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2017.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 27.180.253 (Euro 27.612.734 nel 2015) con una riduzione del 1,57%.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 2.567.836 (Euro 2.947.551 nel 2015) con una riduzione del 12,88%. In particolare si registrano significative riduzioni della spesa per carburanti (-11,34%) e per ricambi e materiale di consumo (-19,97%)

Il risultato operativo è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, passando da Euro 5.091.450 nel 2015 a Euro 5.042.259 nel 2016.

Il margine lordo operativo registra una variazione positiva (+ 10,32 %) passando da Euro 3.296.927 nel 2015 a Euro 3.637.039 nel 2016.

Anche il risultato ante imposte registra una variazione in aumento passando da Euro 3.311.440 nel 2015 a Euro 3.648.319 nel 2016.

Il patrimonio netto registra un incremento significativo passando da Euro 10.583.892 nel 2015 a Euro 13.209.242 nel 2016.

Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro 2.625.350, in linea con il risultato dell'anno precedente (utile di Euro 2.606.320).

I ricavi del trasporto registrano una variazione positiva del 2,39% e ammontano a complessivi Euro 23.145.051 (Euro 22.604.145 al 31.12.2015), di cui la parte prevalente è rappresentata da introiti derivanti dalla vendita di biglietti, tesserini multi corse e abbonamenti.

I ricavi da tariffa risultano in incremento di quasi il 3% (2,97%) rispetto al precedente esercizio, in ragione del significativo incremento dei ricavi derivanti dai passeggeri occasionali (+ 2,32%) e degli abbonati (+3,77%).

Tenuto conto della produzione complessiva del 2016 (6.175.271 bus/km annui) si evidenzia, in particolare, che l'introito medio per km prodotto registra un incremento, passando dal valore di Euro 2,18 nel 2015 a Euro 2,23 nel 2016.

I passeggeri trasportati nell'anno 2016 sono risultati pari a 29.824.800, con un aumento del 1,89 % rispetto all'anno precedente (29.272.090 nel 2015).

In riduzione i ricavi derivanti da introiti pubblicitari che passano da 337.912 nel 2015 a 308.211 nel 2016 con una riduzione dell'8,62%.

Significativo è l'incremento della voce "penalità utenti" pari a + 10,32 %, effetto anche della intensificazione della attività di controlleria dei titoli di viaggio.

Inoltre, la Società negli ultimi anni, anche attraverso la contrattazione di secondo livello, ha dato attuazione ad una serie di misure che hanno conseguito obiettivi di produttività del lavoro ed efficienza dell'organizzazione aziendale, recuperando risorse economiche sul costo del lavoro.

Nel corso del 2016 il servizio tranviario sulla linea Bergamo – Albino gestito dalla TEB S.p.A., società controllata da ATB Mobilità S.p.A., ha raggiunto i livelli di produzione programmati che sono risultati pari a tram/km con un significativo risultato in termini di passeggeri trasportati.

L'attivazione del servizio tramviario, che ha rappresentato l'evento più rilevante nel campo della mobilità e dei trasporti nella realtà locale degli ultimi decenni, ha comportato, nel quadro della riorganizzazione ed integrazione complessiva dei servizi di trasporto lungo la direttrice della Valle Seriana, una contestuale riduzione delle percorrenze su gomma.

In questo quadro la struttura tecnica di ATB Servizi S.p.A. è stata in grado di progettare, realizzare e gestire un sistema di integrazione tariffaria fra ATB Servizi S.p.A., TEB S.p.A. e SAB Autoservizi S.r.l., che ha consentito, sia pur al costo di qualche sacrificio economico, di fornire ai clienti oltre che un miglioramento del servizio anche una semplificazione delle modalità per usufruirne.

Complessivamente, i fattori negativi, in primis il taglio delle risorse destinate ai servizi di TPL che nel nostro caso si è tradotto nel tempo in una riduzione delle percorrenze annue e dei corrispettivi del servizio, sono stati contrastati sia da attività tese al recupero di produttività, di efficienza ed al contenimento dei costi (già individuate nell'ambito della messa a punto del *business plan*), sia procedendo ad una razionalizzazione dei servizi.

La situazione gestionale di ATB Servizi S.p.A. presenta in ogni caso indicatori di efficienza gestionale largamente superiori alla media delle aziende del settore.

### **Gli scenari ed i processi in atto**

Anche nel corso del 2016 il settore ha subito, a seguito di provvedimenti nazionali che si sono poi riflessi a livello locale e regionale, gli effetti di trascinarsi di un processo di ridefinizione delle risorse e di reiterati annunci di riforma del settore che hanno generato un quadro di instabilità.

Nel corso del 2015 si è registrata una riduzione dei corrispettivi del contratto di servizio a seguito della manovra regionale di riduzione delle risorse destinate al TPL (- 50 milioni di Euro).

La manovra annunciata dalla Regione nel mese di dicembre del 2014 e adottata nei primi mesi del 2015, ha ridotto del 3% i contributi ai Comuni per la copertura dei contratti di servizio di trasporto pubblico e le risorse “patto t.p.l.” ex L. n. 244/2007 (accisa). Tale situazione è stata contrastata mediante un contenuto provvedimento di natura tariffaria, di recupero di risorse mediante la compartecipazione dei Comuni dell’area urbana e perseguendo obiettivi di miglioramento dell’efficienza e produttività aziendale e di contenimento dei costi.

Nel 2016 le risorse (corrispettivi) destinati al contratto di servizio per l’area urbana sono ammontati complessivamente a Euro 12.893.504, con una variazione in aumento di Euro 174.073 (+ 1,36%) rispetto al 2015

### **Il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale**

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha subito ulteriori rallentamenti e criticità nel corso del 2016 che hanno portato a ripetute proroghe dei contratti di servizio in essere.

Relativamente ad ATB Servizi S.p.A. l’affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell’area urbana di Bergamo, assegnato dal Comune di Bergamo all’associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l., è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011. Con atto in data 23 dicembre 2011, il Comune di Bergamo ha prorogato una prima volta la validità del contratto di servizio al 30 giugno 2012 e successivamente, con distinti provvedimenti, fino al 30 giugno 2016.

Per effetto della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata nel 2012 e che in questi anni ha subito ulteriori modifiche, la prospettiva è quella di pervenire ad una gara unica con un bacino di riferimento coincidente con l’ambito provinciale.

Nel corso del 2015 si è costituita l’Agenzia per il trasporto pubblico locale per il bacino di Bergamo che è divenuta operativa dal 1° marzo 2016 con l’assunzione del Direttore.

Nei mesi successivi la titolarità del contratto di servizio relativo all’area urbana, in coerenza con le normative e disposizioni regionali, è stato trasferito dall’Amministrazione Comunale di Bergamo all’Agenzia per il TPL per il Bacino di Bergamo che ha intrapreso azioni ed attività finalizzate, da una parte, alla gestione dei contratti di servizio in regime di proroga e, dall’altra, alla predisposizione del piano di bacino e della documentazione tecnica-amministrativa per l’indizione della gara unica di bacino.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari creano una situazione

caratterizzata da reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà entro il 2019 e che l'affidamento in corso verrà prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle gare per l'affidamento del servizio di bacino, le quali si porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi per coprire aree geografiche che, come nel nostro caso, avranno una estensione provinciale.

Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nel processo di aggiudicazione delle gare, sia di modificare le sue condizioni strutturali di funzionamento modificando, insieme ad altre imprese, il suo livello dimensionale.

Il progetto inizialmente elaborato con Brescia Trasporti di possibile aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensione adeguate alle sfide dei prossimi anni che pur aveva subito un progressivo rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è oggetto proprio in questi primi mesi di ulteriori approfondimenti.

Inoltre, nel corso del 2016 si è dato corso ad un confronto preliminare con il Gruppo Arriva presente nel nostro territorio con SAB Autoservizi S.r.l., il principale operatore dei servizi extraurbani provinciali.

Sul tema delle alleanze sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con il Comune, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra Società.

### **Le caratteristiche del servizio e i provvedimenti adottati nell'anno**

Nel corso del 2016 sono stati complessivamente prodotti, mediante ATB Consorzio S.c.r.l. bus km 6.175.271 (nel 2015 erano stati 6.140.228 bus km) di servizi di trasporto nell'area urbana di Bergamo che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità.

Nel 2016 non sono state istituite variazioni al servizio di rilievo; sono state applicate alcune migliorie ai tempi di percorrenza ed ai turni di linea 5 che nel 2015 aveva subito radicali cambiamenti conseguenti dall'unificazione con la linea 11.

Gli eventi estivi organizzati in Città alta e ad Astino hanno indotto ad ATB a replicare i servizi già sperimentati l'anno prima.

In particolare il servizio di collegamento, con minibus, da via Broseta (Croce Rossa) al convento di Astino, dalle ore 14.00 alle ore 20.00, con frequenza di 25' il sabato e dalle ore 10.00 alle ore 20.00 con frequenza 25' nei giorni festivi.

Con la chiusura di Città Alta al traffico privato, il collegamento di linea 3 da Ostello a Piazza Mercato delle Scarpe è stato programmato con frequenza di 22,5'. Il servizio, i cui costi sono stati addebitati ai gestori dei locali sugli spalti delle mura, ha riscontrato un buon livello di utilizzo.

Nel 2016 sono state messe in orario, con cadenzamento di 6,5', le corse aggiuntive di linea 1 a servizio degli studenti di Città Alta.

Nel corso del 2016 sono entrati in servizio i 14 autobus da 18 metri acquistati dal mercato dell'usato. Gli autosnodati, alimentati a metano, hanno incrementato l'offerta di posti offerti in particolare sulla linea 5, 8 e 9.

Nel 2016 sono state pubblicate due gare rispettivamente per l'acquisto di due autobus corti e tre autobus da 13,70 metri. I nuovi autobus entreranno in servizio nel primo semestre del corrente anno.

Nel corso dell'anno è proseguita l'azione di monitoraggio continuo del servizio ad opera delle strutture aziendali finalizzato a mantenere e migliorare gli standard prestazionali soprattutto per quanto riguarda i fattori critici (affidabilità, puntualità, affollamento e comfort di viaggio).

Nel corso del 2016 è stata effettuata la consueta indagine di *customer satisfaction* finalizzata a verificare il grado di soddisfazione della clientela relativamente ai principali fattori di qualità del servizio (affidabilità, puntualità, comfort, ...). I risultati dell'indagine 2016 sono stati positivi ed in linea con gli altri anni.

Tra gli elementi ritenuti maggiormente soddisfacenti dai cittadini utilizzatori si segnalano i punteggi attribuiti alla facilità di trovare le informazioni sulla rete e gli orari con una votazione di 7,6 e di reperire biglietti e abbonamenti (dal 7,3 del 2015 a 7,5 del 2016), la posizione delle fermate e dei collegamenti con una votazione di 7,6 e il rispetto delle corse e delle fermate previste con 7,3. Si registrano infine punteggi alti e in linea con quelli dell'anno precedente per: la capacità dell'azienda di comunicare, informare e sensibilizzare (da 6,9 nel 2015 a 7,0 nel 2016), e di rispondere alle

richieste dell'utenza (7,0); la puntualità delle corse, valutata con un punteggio di 6,6; la copertura efficace del territorio, stabile con un punteggio di 7,3; il tempo di viaggio, con la votazione di 7,1.

Tra gli altri valori più significativi si segnala: l'impegno e il rispetto per l'ambiente, con un livello di soddisfazione pari al punteggio di 7,2 e la sicurezza del viaggio (sia la condotta di guida che la sicurezza a bordo), che raggiunge il livello di soddisfazione pari al punteggio medio di 7,1.

In conclusione l'indagine 2016 analizza un totale di 27 parametri (2 in più rispetto al 2015), tutti valutati positivamente, sebbene con una leggera flessione rispetto al 2015. Il giudizio complessivo sulla qualità del servizio ATB è positivo per l'89,9% degli intervistati (89,8% abbonati e 90,3% tra gli occasionali), che hanno espresso un voto medio di soddisfazione pari a 7, rispetto al 7,1 registrato nel 2015.

Per gli aspetti tariffari, oltre alla ridefinizione dell'accordo quadro tra ATB Servizi S.p.A., TEB S.p.A. e SAB Autoservizi S.r.l. per la gestione dell'integrazione tariffaria della linea tramviaria Bergamo - Albino, è stata confermata anche per l'anno scolastico 2016/2017, a seguito di accordo tra Provincia, Comune di Bergamo ed i gestori dei servizi di trasporto pubblico di area urbana e delle sottoreti extraurbane, l'istituzione di un abbonamento annuale studenti integrato, a tariffa ridotta, riservato a coloro che frequentano scuole di ogni ordine e grado nel territorio provinciale e che utilizzano sia un servizio di trasporto extraurbano, sia un servizio di trasporto di area urbana. Gli enti sopra indicati si fanno carico degli oneri derivanti dagli sconti tariffari praticati nelle misure indicate. Analogamente sono stati confermati i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale di Bergamo e di altri Comuni sulla base di specifiche Convenzioni a sostegno degli abbonamenti annuali studenti con sconti progressivi a secondo delle zone.

### Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2016 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, lettera, modulistica), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

COMPARAZIONE PERIODICA	SCRITTE	E-MAIL	TELEFONICHE	VERBALI	WEB	STAMPA	FACEBOOK	TOTALI
2015	67	223	278	74	317	8	25	992
2016	80	287	330	65	380	3	48	1193
Δ 2015/2016	19%	29%	19%	-12%	20%	-63%	92%	20%

I tempi di risposta al cliente aumentano di 2 giorni, da 4 a 6, per effetto dell'allungamento dei tempi di risposta interna.

In particolare le segnalazioni riguardano principalmente i seguenti argomenti: Programmazione servizio n° 153, - 7% rispetto il 2015; Gestione del servizio n° 491, + 39% rispetto il 2015; Personale n° 359, +14% rispetto il 2015; Materiale Rotabile n° 47, 24% rispetto il 2015; Informazioni n°35, +119% rispetto il 2015; Sistemi di vendita n° 96, +3% rispetto il 2015; Accessibilità n° 7, +40% rispetto il 2015; Elogio n° 5, invariato rispetto al 2015.

#### L'andamento della gestione

I ricavi propri del trasporto (escludendo i corrispettivi per le tessere di libera circolazione, le compensazioni derivanti dall' introduzione del titolo regionale integrato IVOL ed il corrispettivo del contratto di servizio) ammontano a € 13.769.478, con un incremento percentuale del 2,97 % rispetto all'anno precedente, (€13.372.340 nel 2015).

#### Proventi del Traffico

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Biglietti e Tesserini	7.541.992	7.370.917	171.075
Abbonamenti	6.227.486	6.001.423	226.063
<b>Ricavi propri del trasporto</b>	<b>13.769.478</b>	<b>13.372.340</b>	<b>397.138</b>
Servizi speciali ed altri	153.419	172.016	(18.597)
Corrispettivo servizi aggiuntivi	93.981	94.316	(335)
Corrispettivo tessere di libera circolazione	325.367	333.082	(7.715)
Sopravvenienze gestione ordinaria	47.584	345.742	(298.158)
Corrispettivi del servizio	8.755.222	8.286.648	468.574
<b>Totale proventi del traffico</b>	<b>23.145.051</b>	<b>22.604.144</b>	<b>540.906</b>

I ricavi da tariffa risultano in incremento +2,97% rispetto al precedente esercizio, in ragione del significativo incremento dei passeggeri occasionali e degli abbonati.

Relativamente all'analisi dei ricavi, sinteticamente si evidenzia l'incremento degli introiti derivanti dalla vendita di biglietti e tesserini (+2,32 %) e l'incremento degli introiti da abbonamenti (+3,77%).

L'attività di recupero dell'evasione tariffaria con il forte impegno organizzativo e di uomini messo in campo nel corso dell'anno ha consentito di registrare incassi da penalità utenti per Euro 511.213, in consistente incremento (+ 7,48%) rispetto all'anno precedente (463.404 Euro del 2015).

Anche per l'anno 2016, la Regione Lombardia ha riconosciuto agli Enti Locali titolari dei contratti di servizio le somme aggiuntive del "Patto per il TPL", in particolare, per ATB Consorzio S.c.r.l. sono stati previsti contributi straordinari per circa 1,38 milioni di Euro interamente stanziati nel bilancio della Regione ed interamente erogati da Comune e Agenzia TPL.

Di tale maggiore contributo, la quota spettante ad ATB Servizi S.p.A. ammonta a circa 1,1 milioni di Euro.

Si fa presente che la nostra Società, in forza di quanto previsto dagli accordi con i soci della società consortile, recepiti successivamente nello statuto stesso, trattiene per sé gli interi introiti derivanti dalla vendita di documenti di viaggio, oltre ai premi, contrattualmente previsti, relativi al miglioramento degli standard qualitativi del servizio.

### **Costi**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 2.567.836 (Euro 2.947.551 al 31 dicembre 2015) con una riduzione del 12,88%. In particolare si registrano significative riduzioni della spesa per carburanti (-11,34%) e per ricambi e materiale di consumo (-19,97%)

I costi per servizi, puntualmente illustrati nella nota integrativa, ammontano a € 5.643.310 in leggero aumento (+2,5%) rispetto all'anno precedente (€5.504.112 al 31 dicembre 2015).

I costi per consulenze professionali ammontano a € 230.965 e sono in riduzione del 14,69% rispetto all'anno precedente.

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono anche i compensi riconosciuti alla biglietteria della stazione autolinee ed al Credito Bergamasco per la vendita di abbonamenti e sono in aumento del 2,14 % per effetto dell'incremento delle vendite di documenti di viaggio.

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

### **Costo del personale**

I costi per il personale ammontano complessivamente ad Euro 14.918.981 (Euro 14.625.717 al 31 dicembre 2015) e sono in aumento del 2 per cento per effetto degli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 325 dipendenti, di cui 2 dirigenti.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 46.477.

Nel corso del mese di dicembre la società ha proceduto all'adeguamento dello Statuto ai sensi delle prescrizioni contenute nel Decreto Madia (D.Lgs. 175/2016).

### **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.060.057 mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.401.196.

In particolare le acquisizioni si riferiscono, per Euro 48.890 ad impianti e macchinari, per Euro 735.396 ad attrezzature industriali, per € 18.626 ad altri beni, oltre ad acconti sulla fornitura delle emettitrici di bordo per Euro 262.148.

#### **Rapporti con imprese controllanti**

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

#### **Risorse umane e relazioni sindacali ed aspetti organizzativi**

Nel corso dell'anno le relazioni sindacali non hanno portato alla stipula di alcun accordo, ma sono state caratterizzate dall'avvio di una complessa negoziazione, che ha impegnato le parti sulle seguenti materie: rinnovo dell'accordo sulla videosorveglianza, in attuazione delle recenti norme modificative dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori; ridefinizione della normativa sulla formazione dei turni del personale di guida, ormai datata e non più in linea con le esigenze aziendali connesse alla tipologia del servizio svolto; provvedimenti organizzativi riguardanti i reparti dell'officina di manutenzione, degli Addetti all'Esercizio (controllori) e degli impiegati; ulteriori provvedimenti organizzativi riguardanti il personale di guida, improntati sulla necessità di rendere maggiormente produttive e flessibili le prestazioni lavorative attraverso la rinegoziazione di precedenti accordi dai contenuti non più adeguati alle esigenze aziendali; ridefinizione, sulla base degli accordi enunciati, della misura del "premio di risultato"; ricognizione, in relazione alle previsioni dell'Accordo Nazionale 28 novembre 2015, della "saturazione" dell'orario effettivo di guida del personale viaggiante.

I contenuti di detti accordi sono stati condivisi e saranno a breve sottoscritti, mentre diverranno esecutivi con lo scioglimento delle riserve che le parti hanno introdotto per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Nel corso dell'anno, in esecuzione del citato A.N. di categoria, sono stati erogati al personale:

- la 2<sup>a</sup> rata dell'incremento retributivo (€ 100,00 lordi in tre anni);

- per gli anni di vacanza contrattuale (2012-2015), con le retribuzioni di gennaio e aprile 2016, il compenso medio “una tantum” pari a €. 600,00 lordi.

Con le elezioni svoltesi il 4 e 5 aprile 2016 è stata costituita la nuova RSU, composta, in conformità con le nuove disposizioni dell'accordo nazionale, da 13, anziché da 12 membri.

Si dà atto inoltre che il contratto nazionale assegna ad ogni componente della RSU 9 permessi retribuiti al mese, in luogo degli 8 precedentemente riconosciuti.

E' altresì stata data attuazione alle nuove modalità di calcolo e di assegnazione dei permessi sindacali retribuiti da riconoscere ai dirigenti sindacali delle organizzazioni territoriali, con un decremento di circa il 10% delle ore di permesso.

A seguito dell'applicazione in sede aziendale di alcuni provvedimenti contenuti nel citato Accordo Nazionale, nei primi mesi del 2016 è stata avviata dalle Segreterie Territoriali firmatarie del CCNL di categoria una fase vertenziale accompagnata da una procedura di raffreddamento, che ha avuto esito negativo, sia in sede aziendale, sia in sede prefettizia. La vertenza si è conclusa con uno sciopero di 4 ore in giornata festiva, senza il riconoscimento di quanto vantato (1 giornata aggiuntiva di ferie).

Un'analogha vicenda vertenziale è sorta con la sigla sindacale Fast Ferrovie a seguito della richiesta delle agibilità sindacali; gli iscritti al suddetto sindacato sono migrati in massa in altro sindacato, lasciando il Fast con un solo iscritto.

A seguito di procedura di raffreddamento e successivo accordo tra le parti, la vertenza è stata chiusa con il riconoscimento ridotto dei permessi retribuiti per l'anno 2017 (con parziale recupero anche di quelli non riconosciuti nel 2016) e di un numero minimo di permessi (n. 50 ore/anno) a regime.

Si tenga conto che il suddetto sindacato sino al 2015 ha usufruito di permessi retribuiti sino a 900 ore/anno per effetto di precedente accordo, disdettato nelle more della vertenza.

Nel corso dell'anno si sono registrate 8 cessazioni dal servizio per pensionamento di operatori di esercizio (autisti), 1 pensionamento di un addetto ai servizi ausiliari e le dimissioni del responsabile dei Servizi manutenzione flotta (capo officina).

E' stata effettuata, per contro, l'assunzione di 5 operatori di esercizio e di 1 operatore qualificato d'ufficio con contratto a termine per sostituzione maternità (Area APM).

Nel corso dell'anno sono state attivate alcune selezioni pubbliche per l'assunzione del dirigente dell'Area Programmazione e Produzione del servizio, del responsabile dei Servizi manutenzione flotta, del responsabile dei Servizi tecnologie informatiche, di due operai meccanici destinati

all'attività di manutenzione e di un impiegato con contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità (Area APS).

L'attività di formazione ha riguardato l'inserimento del personale da abilitare alla mansione ispettiva di VTV e l'abilitazione del medesimo personale a svolgere la funzione di Ausiliario del traffico (AT) che ha partecipato ad apposito corso di formazione presso il Comando di Polizia municipale, con successiva nomina con decreto del Sindaco di Bergamo.

Inoltre sono stati erogati i seguenti corsi di addestramento e formazione:

- corsi tecnici Evobus destinati a personale addetto alle manutenzioni mezzi, meccanici, carrozzieri ed elettrauto;
- corsi di formazione interna, destinati a personale impiegatizio ed operaio;
- di formazione periodica per ASPP, RSPP e RLS;
- di formazione periodica per dirigenti, con moduli formativi da definire in relazione all'evoluzione normativa di riferimento;
- di formazione periodica/iniziale per "preposti", nella misura rispettivamente di 4 e 8 ore;
- di formazione specifica a seguito dell'implementazione del software per la gestione della sicurezza "Sicurweb".

Con l'implementazione del "Modello organizzativo", aggiornato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle procedure sull' "amministrazione trasparente" e del "Piano triennale anticorruzione" sono stati attivati corsi di formazione specifica sulla conoscenza delle norme e delle procedure aziendali contenute nel Modello.

Inoltre, a seguito dell'assunzione del personale di guida, sono stati attivati percorsi formativi specifici.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già richiamato precedentemente, anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pur in presenza delle note criticità strutturali che contraddistinguono il settore, grazie alle attività messe in atto per migliorare la qualità del servizio ed incrementare il numero dei passeggeri trasportati ed alle azioni perseguite per contenere i costi chiude con un significativo risultato positivo. Si stima quindi che il permanere delle stesse condizioni possa condurre ad un risultato positivo anche del bilancio di esercizio 2017.

Si prevede che nel corso del corrente anno vengano ulteriormente sviluppate da parte dell'Agenzia per il TPL le attività prodromiche alle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino unico coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

In questo quadro si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali la Vostra Società, continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso del 2019 e che l'affidamento in corso verrà prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

Si evidenzia che gli indicatori gestionali e finanziari della Società non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale nell'arco temporale sopra evidenziato.

### **Proposte all'assemblea**

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, se da un lato ribadisce il suo impegno ad un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione, dall'altro deve ricordare all'Azionista che i prossimi anni presenteranno per l'Azienda caratteristiche di criticità strategica.

Le decisioni delle Amministrazioni competenti sulle priorità nella destinazione delle risorse, sul ruolo del trasporto pubblico nella mobilità territoriale e sulla strategia di aggregazione richiesta dalle gare di affidamento del servizio influiranno in modo decisivo sulle sorti dell'Azienda e sulle sue possibilità di continuare a fornire ai bergamaschi un servizio di qualità.

Anche sulla scorta di queste considerazioni e dei risultati economici conseguiti nel corso del 2016 si ribadisce l'impegno a realizzare il programma di investimenti che prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico, l'acquisto di nuovi autobus (in particolare di autobus full electric destinati alla nuova Linea C recentemente presentata alla città) e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare il risultato di esercizio, pari ad Euro 2.625.350 come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 131.268, alla riserva legale;
- Euro 2.494.082 alla riserva straordinaria.

Bergamo, 5 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi



**BILANCIO D' ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**



<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -</b>		<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
		Euro	Euro
<b>A)</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B)</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	4.720	5.544
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.720</b>	<b>5.544</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
	2) Impianti e macchinario	223.893	209.915
	3) Attrezzature industriali e commerciali	8.878.560	9.098.535
	4) Altri beni	101.645	132.046
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	267.148	368.584
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.471.246</b>	<b>9.809.080</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	84.382	84.382
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>84.382</b>	<b>84.382</b>
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>84.382</b>	<b>84.382</b>
	<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>9.560.348</b>	<b>9.899.006</b>
<b>C)</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	623.347	616.602
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>623.347</b>	<b>616.602</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
	1) Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.872	1.830.836
	2) Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.622.886	5.152.105
	4) Verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.143.594	1.599.594
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	30.532	43.791
	5bis) Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	166.313	688.347
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	326.450	326.450
	5quater Verso altri		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	847.668	519.309
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	276	1.408
	<b>Totale crediti</b>	<b>11.933.991</b>	<b>10.527.240</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
	1) Depositi bancari e postali	8.936.154	8.780.122
	3) Denari e valori in cassa	3.573	6.519
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.939.727</b>	<b>8.786.641</b>
	<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>21.497.065</b>	<b>19.930.483</b>
<b>D)</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
	Ratei e risconti attivi	184.908	180.950
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>184.908</b>	<b>180.950</b>
	<b>Totale Attivo</b>	<b>31.242.321</b>	<b>30.010.439</b>

<b>STATO PATRIMONIALE – PASSIVO -</b>		<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
		Euro	Euro
<b>A) Patrimonio Netto</b>			
I	Capitale	5.000.000	5.000.000
IV	Riserva legale	334.669	204.353
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
13)	Varie altre riserve	5.249.223	2.773.219
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.625.350	2.606.320
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>13.209.242</b>	<b>10.583.892</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>			
4)	Altri	1.478.844	1.318.035
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>1.478.844</b>	<b>1.318.035</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato</b>		<b>4.871.202</b>	<b>4.902.063</b>
<b>D) Debiti</b>			
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.443.930	2.135.911
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	153.698	186.671
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	548.079	483.820
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	181.849	476.134
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	733.992	689.469
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	451.147	465.484
14)	Altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.618.748	1.708.304
<b>Totale Debiti</b>		<b>5.131.443</b>	<b>6.145.792</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
	Ratei e risconti passivi	6.551.590	7.060.656
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>6.551.590</b>	<b>7.060.656</b>
<b>Totale Passivo</b>		<b>31.242.321</b>	<b>30.010.439</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
		Euro	Euro
<b>A) Valore della produzione</b>			
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	23.145.051	22.604.145
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Contributi in conto esercizio	2.051.905	2.182.319
b)	Altri	5.620.337	6.123.196
	Totale altri ricavi e proventi	7.672.242	8.305.515
	<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>30.817.293</b>	<b>30.909.660</b>
<b>B) Costi della Produzione</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo	2.567.836	2.947.551
7)	Per servizi	5.643.310	5.504.112
8)	Per godimento di beni di terzi	2.453.762	2.446.610
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	10.680.592	10.422.737
b)	Oneri sociali	3.155.987	3.194.269
c)	Trattamento di fine rapporto	848.719	820.083
e)	Altri costi	233.683	188.628
	Totale costi per il personale	14.918.981	14.625.717
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.024	3.384
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.401.196	1.791.138
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.405.220	1.794.522
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime	(6.745)	(40.205)
14)	Oneri diversi di gestione	197.890	334.427
	<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>27.180.254</b>	<b>27.612.734</b>
	<b>Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)</b>	<b>3.637.039</b>	<b>3.296.926</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	Proventi diversi dai precedenti	12.418	15.956
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
e)	Altri	1.138	1.442
	Totale proventi ed oneri finanziari	11.280	14.514
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.648.319</b>	<b>3.311.440</b>
20)	Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
a)	Imposte correnti	(1.032.823)	(710.000)
b)	Imposte relative ad esercizi precedenti	9.854	4.879
	<b>Totale imposte</b>	<b>(1.022.969)</b>	<b>(705.121)</b>
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.625.350</b>	<b>2.606.319</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO</b>		<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>A)</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.625.350	2.606.320
	Imposte sul reddito	1.022.969	710.000
	Interessi passivi/(attivi)	(11.280)	(14.514)
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(120.466)	-
1)	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, div. plus./minus.	3.516.573	3.301.806
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti a fondi	1.495.389	1.655.352
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.405.220	1.794.523
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(551.658)	(596.497)
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.865.523	6.155.184
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.745)	(40.205)
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	411.901	(401.457)
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(599.524)	533.979
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.958)	(22.733)
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	42.593	191.948
	Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.656.361)	1.587.837
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.053.429	8.004.553
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	11.280	14.514
	(Imposte sul reddito pagate)	(588.149)	(1.183.954)
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo dei fondi)	(1.377.378)	(2.616.553)
	Altri incassi/(pagamenti)		-
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.099.182	4.218.560
<b>B)</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(1.065.057)	(2.076.862)
	Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	2.594.614
	Disinvestimenti	122.161	80.922
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(3.200)	(3.600)
	Disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	-	-

	Disinvestimenti	-	-
	Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
	(Investimenti)	-	-
	Disinvestimenti	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(946.096)	595.074
C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	(Rimborso finanziamenti)	-	-
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	-	-
	(Rimborso di capitale)	-	-
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
	(Dividendi e acconti sui dividendi pagati)	-	(550.939)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(550.939)
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>	<b>153.086</b>	<b>4.262.695</b>
	<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>8.786.641</b>	<b>4.523.946</b>
	Di cui depositi bancari e postali	8.780.122	4.508.230
	Di cui denaro e valori in cassai	6.519	15.716
	<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>8.939.727</b>	<b>8.786.641</b>
	Di cui depositi bancari e postali	8.936.154	8.780.122
	Di cui denaro e valori di cassa	3.573	6.519

**NOTA INTEGRATIVA**



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A..

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società

### **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da

tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Applicazione dei nuovi principi contabili OIC**

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione. In particolare i proventi straordinari, che al 31 dicembre 2015 ammontavano ad Euro 903.811, sono stati riclassificati in base alla loro effettiva composizione ed in particolare Euro 345.742 sono stati riclassificati nella voce A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni, Euro 553.190 nella voce A5 – Altri ricavi e proventi ed Euro 4.879 nella voce C.20 b – imposte relative ad esercizi precedenti. Gli oneri straordinari, pari a Euro 140.759 al 31 dicembre 2015, sono stati interamente riclassificati nella voce B14 – Oneri diversi di gestione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### **Criteri di valutazione**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo

stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione

desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per

capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al

presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

#### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione

della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nella presente nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

## **Nota Integrativa Attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tale immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 4.720.

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

##### **B. I – Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31 dicembre 2016	4.720
Saldo al 31 dicembre 2015	5.544
Variazioni	(824)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Costi di impianto e di amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchi e diritti simili	Avv. to	Imm.ni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale

Valori di inizio esercizio								
Costo	184.229	-	-	16.920	1.409.100	-	-	1.610.249
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(184.229)	-	-	(11.376)	(1.409.100)	-	-	(1.604.705)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	-	-	5.544	-	-	-	5.544
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				3.200				3.200
Riclassifiche								
Decrementi per alienazioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				(4.024)				(4.024)
Svalutazioni dell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	-	-	-	(824)	-	-	-	(824)
Valori a fine esercizio								
Costo	184.229	-	-	20.120	1.409.100	-	-	1.613.449
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(184.229)	-	-	(15.400)	(1.409.100)	-	-	(1.608.729)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	4.720	-	-	-	4.720

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 9.471.246 (Euro 9.809.080 al 31 dicembre 2015) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni.

**Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>-Impianti e macchinario</b>	
- Impianti speciali	10,00 %
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
- Autobus	8,00%
- Emettitori ed obliteratedrici	12,00 %
<b>Altri beni</b>	
- Mobili e macchine di ufficio	10,00 %
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

### **Rivalutazioni**

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2016	9.471.246
Saldo al 31 dicembre 2015	9.809.080
Variazioni	(337.834)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.060.057. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.401.196.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

Prospetto movimentazione immobilizzazioni materiali						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale
<b>Valori di inizio esercizio</b>						
Costo	-	896.008	23.090.864	374.753	368.584	24.730.208
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	(686.093)	(13.992.329)	(242.707)	-	(14.921.129)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	209.915	9.098.535	132.046	368.584	9.809.080
<b>Variazioni dell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	48.890	735.393	18.626	262.148	1.065.057
Riclassifiche	-	-	363.584	-	(363.584)	-
Decrementi per alienazioni	-	(1.394)	-	(301)	-	(1.695)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(33.519)	(1.318.952)	(48.725)	-	(1.401.196)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	13.977	(219.975)	(30.400)	(106.436)	(337.834)
<b>Valori a fine esercizio</b>						
Costo	-	918.085	22.617.192	391.939	267.148	24.194.363
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	(694.192)	(13.738.632)	(290.294)	-	(14.723.118)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	223.893	8.878.560	101.645	267.148	9.471.246

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

Impianti e macchinario		
	Valore storico	896.008
	Ammortamento anni precedenti	(686.093)

Valore al 31/12/2015		209.915
	Acquisizioni	48.890
	Dismissioni	(26.813)
	Utilizzo fondo ammortamento	25.420
	Ammortamenti	33.519
Valore al 31/12/2016		223.893

Come da seguente dettaglio:

	Impianti speciali	25.930
	Attrezzatura d'officina	197.963
Totale		223.893

Le acquisizioni dell'esercizio comprendo attrezzature d'officina per Euro 27.290 e pannelli indicatori per Euro 21.600.

Attrezzature industriali		
	Valore storico	23.090.864
	Ammortamento anni precedenti	(13.992.329)
Valore al 31/12/2015		9.098.535
	Acquisizioni	1.098.977
	Dismissioni	(1.572.649)
	Utilizzo fondo ammortamento	1.572.649
	Ammortamenti	(1.318.952)
Valore al 31/12/2016		8.878.560

Come da seguente dettaglio:

	Autobus	8.722.429
	Autocarri ed autovetture	84.411
	Emettitrici ed obliteratrici	71.720
Totale		8.878.560

Le acquisizioni comprendono la somma di Euro 363.584 già iscritta nel precedente esercizio alla voce "immobilizzazioni in corso" per le anticipazioni erogate per l'acquisto di autobus usati entrati in funzione nel 2016. Le acquisizioni comprendono l'acquisto di n. 11 autobus autosnodati acquistati sul mercato dell'usato, oltre alle relative obliteratrici di bordo per Euro 21.300.

Altri beni		
	Valore storico	374.753
	Ammortamento anni precedenti	(242.707)
Valore al 31/12/2015		132.046
	Acquisizioni	18.626
	Dismissioni	(1.440)
	Utilizzo fondo ammortamento	1.139
	Ammortamenti	(48.726)
Valore al 31/12/2016		101.645

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite all'acquisto di attrezzature elettroniche per la videosorveglianza a bordo e per il sistema di gestione attese presso la biglietteria di Porta Nuova.

Le immobilizzazioni in corso, per complessivi Euro 262.148 comprendono, per Euro 20.228 anticipazioni sull'acquisto di autobus usati e per Euro 241.920 la fornitura di parte delle nuove emettitrici di bordo.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

#### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **B III – Immobilizzazioni finanziarie**

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2016	84.382
Saldo al 31 dicembre 2015	84.382
Variazioni	-

#### **Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

La società partecipata ATB Consorzio, con capitale sociale di Euro 100.000, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2017.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

<b>Soci</b>	
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
S.A.B. Autoservizi S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
<b>Totale</b>	<b>100,000%</b>

#### **Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati								
	In imprese controllate	In imprese collegate	In imprese controllanti	In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	In altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-

La partecipazioni sono iscritte secondo il metodo del costo. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto di ATB Consorzio S.c.r.l. ammonta ad Euro 132.242 e la società chiude in pareggio.

#### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

### **Attivo Circolante**

#### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 21.497.065.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 1.566.582

#### **Rimanenze**

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 623.347.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze						
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	616.602	-	-	-	-	616.602
Variazione nell'esercizio	6.745	-	-	-	-	6.745
Valore di fine esercizio	623.347	-	-	-	-	623.347

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	2.567.836	-	-	-	-	2.567.836
Consumi dell'esercizio	(2.561.091)	-	-	-	-	(2.561.091)
Variazioni dell'esercizio	6.745	-	-	-	-	6.745

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

Carburanti	78.057
Lubrificanti	14.448
Pneumatici	21.411
Materiali di manutenzione	432.958
Documenti di viaggio e stampati	56.599
Vestiaro	19.874
<b>Totale</b>	<b>623.347</b>

### **Attivo circolante: Crediti**

#### **Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;

- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 11.933.991 (Euro 10.527.240 al 31 dicembre 2015).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.830.836	(399.964)	1.430.872	1.430.872	-
Crediti verso imprese controllate	5.152.105	1.470.781	6.622.886	6.622.886	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	1.964.994	544.000	2.508.994	2.143.594	365.400
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.791	(13.259)	30.532	30.532	-

Crediti tributari	1.014.797	(522.034)	492.763	166.313	326.450
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	520.717	327.227	847.944	847.668	276
<b>Totale crediti</b>	<b>10.527.240</b>	<b>1.406.751</b>	<b>11.933.991</b>	<b>11.241.865</b>	<b>692.126</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 1.037.613, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 10.677, crediti per fatture da emettere per Euro 679.138. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 296.555, è stato utilizzato, nell'esercizio, per Euro 11.937 per lo stralcio di crediti inesigibile in quanto prescritti.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 6.622.886 si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio.

I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 2.508.994, comprendono le somme a crediti verso ATB Mobilità S.p.A. per Euro 2.258.873 e verso il Comune di Bergamo per Euro 250.121.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 22.893 e verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 7.639.

I crediti tributari, per complessivi Euro 492.763 comprendono: il credito IVA per Euro 45.934, il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per Euro 54.852, il credito IRES per Euro 391.976, di cui Euro 326.450 esigibile oltre l'esercizio successivo. In merito si evidenzia che in data 14 marzo 2013 è stata presentata istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011, per complessivi Euro 326.450.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>308.492</b>
Utilizzi dell'esercizio	(11.937)
Accantonamenti dell'esercizio	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>296.555</b>

### Attività per imposte anticipate

Nel corso del corrente esercizio 2017 dovranno essere esperite le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. L'avvio del nuovo servizio è nuovamente rinviato rispetto alle originarie previsioni ed è previsto per l'anno 2019. Alla data di redazione del presente bilancio, in

assenza di adeguate informazioni sul nuovo servizio non è possibile predisporre piani economici previsionali attendibili. Pertanto, non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sulle quote deducibili dell'avviamento, oggetto di svalutazione, ammonterebbero qualora iscritte, ad Euro 165.846, mentre le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad Euro 393.198.

### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### **Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

### **Attivo circolante: disponibilità liquide**

#### **Variazioni delle disponibilità liquide**

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 8.939.726, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.780.122	156.032	8.936.154
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	6.519	(2.946)	3.573
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.786.641</b>	<b>153.086</b>	<b>8.939.727</b>

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti

### Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 184.908 (Euro 180.950 al 31 dicembre 2015).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	--	180.949	180.949
Variazione nell'esercizio	-	3.959	3.959
Valore di fine esercizio		184.908	184.908

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Risconti attivi su assicurazioni	167.027	161.081
Risconti attivi su abbonamenti	68	329
Risconti attivi su polizze fideiussorie	6.160	6.160
Altri risconti attivi	11.653	13.379
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>184.908</b>	<b>180.949</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## **Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

##### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a Euro 13.209.242 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.625.350. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni/riclass.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	204.353	130.316			334.669
Altre riserve distintamente indicate					
Riserva straordinaria o facoltativa	2.773.219	2.476.004			5.249.223
Totale altre riserve	2.773.219				5.249.223
Utile (perdita) dell'esercizio	2.606.320	(2.606.320)			2.625.350
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>10.583.892</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>13.209.242</b>

#### **Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto**

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda A: per aumenti di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E:altro				
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Conferimenti	-	-
Riserva legale	334.669	Riserva di utili	B	334.669
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	5.249.223	Riserva di utili	A, B, C	5.249.223
Totale altre riserve	5.249.223			5.249.223
Totale				5.583.892
Quota non distribuibile				334.669
Residua quota distribuibile				5.249.223

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi ed oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Il fondo per Euro 1.478.844 (Euro 1.318.035 al 31 dicembre 2015) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 23.788 a fronte di vertenze in corso con il personale, relativamente al periodo 1° febbraio 2003 – 31 dicembre 2011. Gli oneri per i periodi precedenti sono a carico della società conferente ATB Mobilità S.p.A.;
- per Euro 568.000, quale accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione, del prossimo bando di gara unico, per l’affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili (ricambi);
- per € 298.791 quale accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche straordinarie autobus;
- per € 70.262 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell’esercizio;
- per € 518.004 quale fondo relativo agli oneri stimati per le quote di competenza di altri operatori in relazione ai documenti di viaggio integrati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo sinistri da liquidare	Fondo vertenze	Fondo vettori TPL	Fondo manutenzioni straordinarie	Fondo rischi continuità	Totale
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>45.404</b>	<b>25.975</b>	<b>436.596</b>	<b>242.060</b>	<b>568.000</b>	<b>1.318.035</b>
Variazioni nell'esercizio						
- Accantonamento nell'esercizio	49.212	-	513.990	150.000	-	713.202
- Utilizzo nell'esercizio	(24.354)	(2.187)	(432.582)	(93.269)	-	(552.392)
- Altre variazioni						
<b>Totale variazioni</b>	<b>24.858</b>	<b>(2.187)</b>	<b>81.408</b>	<b>56.731</b>	<b>-</b>	<b>160.810</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>70.262</b>	<b>23.788</b>	<b>518.004</b>	<b>298.791</b>	<b>568.000</b>	<b>1.478.844</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>4.902.063</b>
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	782.188
- Utilizzo nell'esercizio	(813.049)
- Totale variazioni	(30.861)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>4.871.202</b>

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 87.125 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 695.064, al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni ed anticipazioni dell'anno per Euro 148.499, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 718.225 e detratti Euro 53.674 per l'anticipo TFR destinato al fondo di previdenza complementare i versamenti di imposta ed al fondo garanzia.

## Debiti

### Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 5.131.443 (Euro 6.145.792 al 31 dicembre 2015).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
<b>Acconti</b>				
Debiti verso fornitori	2.135.911	(691.981)	1.443.930	1.443.930
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	186.671	(32.973)	153.698	153.698
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	483.820	64.259	548.079	548.079
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	476.134	(294.285)	181.849	181.849
Debiti tributari	689.469	44.523	733.992	733.992

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	465.484	(14.337)	451.147	451.147
Altri debiti	1.708.304	(89.556)	1.618.748	1.618.748
<b>Totale debiti</b>	<b>6.145.792</b>	<b>(1.014.349)</b>	<b>5.131.443</b>	<b>5.131.443</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.443.930 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	973.471	1.692.268	(718.797)
Fatture da ricevere	405.775	221.055	184.720
Altri	64.684	222.588	(157.904)
<b>Totale</b>	<b>1.443.930</b>	<b>2.135.911</b>	<b>(691.981)</b>

### Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l., per complessivi Euro 153.698 (Euro 186.671 al 31 dicembre 2015).

### Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 548.079 comprendono le somme ricevute dal Comune di Bergamo a titolo di acconto sui contributi in conto capitale relativi all'acquisizione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica per l'area urbana di Bergamo.

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, sono così distinti:

- debiti verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. Euro 6.776 (Euro 1.558 al 31 dicembre 2015);
- debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. Euro 97.239 (Euro 474.576 al 31 dicembre 2015) e fatture da ricevere per €77.834.

### Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 733.992 (Euro 689.469 al 31 dicembre 2015), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 393.555;

- Erario c/IRAP Euro 45.588;
- Erario c/IRES Euro 294.849.

### **Altri debiti**

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2016 e per ferie non godute, per complessivi Euro 1.584.287, oltre a debiti verso rivenditori di documenti di viaggio per Euro 29.566 ed altri per Euro 4.895.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 109.202 e gli accantonamenti pari ad Euro 147.237.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2015 ammontava ad Euro 1.708.304.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 6.551.590 (Euro 7.060.656 al 31 dicembre 2015).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	15	7.060.641	7.060.656
Variazione nell'esercizio	1.437	(510.503)	(509.066)
Valore di fine esercizio	1.452	6.550.138	6.551.590

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Ratei passivi	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Altri di modesta entità	1.452	15
<b>Totale</b>	<b>1.452</b>	<b>15</b>

Risconti passivi	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Risconti passivi su abbonamenti annuali	2.935.483	2.905.717
Risconti passivi su contributi in c/capitale	3.610.470	4.140.136
Risconti passivi su canoni di locazione	2.727	4.563
Altri risconti passivi di modesta entità	1.458	10.210
<b>Totale</b>	<b>6.550.138</b>	<b>7.060.641</b>

## **Nota Integrativa Conto Economico**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 compongono il conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e prestazioni**

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 23.145.051 (Euro 22.604.145 al 31 dicembre 2015).

La società opera nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio sono state pari a Km 4.817.029, superiori di 85.764 Km rispetto al precedente esercizio. I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 8.755.222 (Euro 8.286.648 al 31 dicembre 2015), con un incremento di 5,6 punti percentuali.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e prorogato contestualmente al provvedimento di trasferimento, sino al 30 novembre 2016.

Con atto di addendum in data 23 novembre 2016, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2017.

Si prevede che nel corso dell'esercizio corrente saranno attivate, da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. Si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso dell'esercizio 2019.

Si ritiene, pertanto, che la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a 12 mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nel bacino unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso dell'esercizio 2019 e che l'affidamento in corso venga prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

I ricavi del servizio di trasporto sono così distinti:

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
Corrispettivo del servizio	8.755.222	8.286.648	468.574
Corrispettivo tessere di libera circolazione	325.367	333.082	(7.715)
Corrispettivo servizi aggiuntivi	93.981	94.316	(335)
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	7.541.992	7.370.917	171.075
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	6.227.486	6.001.423	226.063
Servizi speciali	153.419	172.016	(18.597)
Altri ricavi	47.584	345.743	(298.158)
<b>Totale</b>	<b>23.145.051</b>	<b>22.604.145</b>	<b>540.906</b>

Il dettaglio delle percorrenze relative al contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo, risulta essere il seguente:

Operatori – percorrenze chilometriche	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.474.139	4.345.575	4.269.107
ATB Servizi S.p.A. (perc. Convenzionali funicolari)	342.890	385.690	380.110
SAB Autoservizi S.r.l.	693.851	676.413	672.127
Autoservizi Locatelli S.r.l.	452.463	483.719	464.474
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	211.928	248.831	262.340
<b>Totale</b>	<b>6.175.271</b>	<b>6.140.228</b>	<b>6.048.158</b>

Il numero dei viaggiatori paganti, relativamente all'intero servizio dell'Area Urbana di Bergamo, svolto dai soci operatori di ATB Consorzio S.c.r.l. è così stimato:

Viaggiatori paganti	2016	2015	Variazione
ZONA A	18.196.530	17.848.180	348.350
ZONA B	4.961.350	4.948.440	12.910
ZONA C	4.619.020	4.406.900	212.120
ZONA D	484.430	438.050	46.380
ZONA E ED INTERA RETE	994.700	1.012.920	(18.220)
DOCUMENTI REGIONALI	568.770	617.600	(48.830)
<b>Totale viaggiatori</b>	<b>29.824.800</b>	<b>29.272.090</b>	<b>552.710</b>

Il corrispettivo del servizio comprende la somma di Euro 163.563 relativa ai premi richiesti per l'esercizio in commento, in precedenza iscritti secondo il criterio di cassa. Conseguentemente i ricavi da corrispettivo sono aumentati di Euro 468.574, pari al 5,65%.

I corrispettivi per tessere di libera circolazione (Euro 325.367) e per servizi aggiuntivi (Euro 93.981), sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio 2015.

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento di Euro 397.138 ( 2,96%), ed in particolare i ricavi della vendita di abbonamenti segnano un incremento del 3,76%.

La riduzione della voce "altri ricavi", in diminuzione di Euro 298.158 rispetto al precedente esercizio è dovuta alla riclassificazione dei proventi straordinari relativi al precedente esercizio, nella voce A1 del conto economico. In particolare, per l'esercizio 2015, comprende il saldo dei documenti regionali (IVOL) per Euro 192.730 ed il saldo dei premi per contratto di servizio anno 2014 per Euro 153.203.

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### **Altri ricavi e proventi**

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 7.875.868 (Euro 8.305.515 al 31 dicembre 2015) e sono così distinti.

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
<b>a) Ricavi diversi</b>			
Pubblicità	308.211	337.921	(29.710)
Servizi per società del gruppo	307.862	337.593	(29.731)
Penalità utenti	511.213	463.404	47.809
Rimborso danni sinistri	58.409	59.008	(599)
Rimborso spese a carico del personale	21.188	20.738	450

Integrazioni tariffarie	3.103.037	2.946.372	156.665
Plusvalenze da cessione autobus	120.466	95.341	25.125
Rimborsi e proventi diversi	638.291	765.034	(126.743)
Rilascio di fondi	-	501.288	(501.288)
<b>b) Contributi in conto impianti</b>			
Quota dell'esercizio	551.659	596.497	(44.838)
<b>c) Contributi in conto esercizio</b>			
Contributi oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	--
Contributi c/malattia	173.417	169.356	4.061
Rimborso accisa sui carburanti	185.096	319.571	(134.475)
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>7.672.242</b>	<b>8.305.515</b>	<b>(633.273)</b>

I ricavi da pubblicità comprendono la vendita di spazi pubblicitari all'interno ed all'esterno degli autobus ed il dettaglio risulta essere il seguente:

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
Pubblicità autobus a decorazione integrale	94.411	105.462	(11.051)
Pubblicità tabellare in concessione	190.000	195.059	(5.059)
Pubblicità su documenti di viaggio	11.500	13.500	(2.000)
Pubblicità su orari	6.800	7.700	(900)
Pubblicità su display di bordo	4.500	11.200	(6.700)
Altre	1.000	5.000	(4.000)
<b>Totale</b>	<b>308.211</b>	<b>337.921</b>	<b>(29.710)</b>

I servizi per società del gruppo si riferiscono ad attività relative alla sosta ed ausiliarie di competenza di ATB Mobilità S.p.A. svolte come da apposito contratto.

La voce "penalità utenti" comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio, l'incremento (+ 10,3%) è dovuto essenzialmente alle maggiori attività di controllo svolte nel corso dell'esercizio 2016.

La riduzione della voce "integrazioni tariffarie" è riferita essenzialmente ai minori ricavi derivanti dalla vendita e ripartizione dei documenti di viaggio integrati, validi nell'ambito dei confini geografici della Provincia e della Regione. Sono inoltre, qui compresi, i ricavi dell'emissione di abbonamenti e della vendita di documenti di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con SAB Autoservizi S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
Abbonamenti integrati studenti	472.108	385.874	86.234
Biglietti e tesserini Tramvia	708.347	735.382	(27.035)
Abbonamenti Tramvia	665.062	662.918	2.144

"lo viaggio ovunque in Lombardia" IVOL"	503.489	511.848	(8.359)
"lo viaggio ovunque in Provincia" IVOP	665.382	560.620	104.762
Altre integrazioni	88.650	89.730	(1.080)
<b>Totale</b>	<b>3.103.037</b>	<b>2.946.372</b>	<b>156.665</b>

Si evidenzia che alla data della presente relazione non risulta ancora raggiunto un accordo scritto per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL; i valori iscritti in bilancio si riferiscono ai valori comunicati dagli operatori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "rimborsi costi di manodopera" comprende esclusivamente i rimborsi derivanti dalle attività svolte dal nostro personale per conto della capogruppo ATB Mobilità S.p.A..

La voce "rimborsi e proventi diversi" comprende la somma di Euro 81.800 relativa al contratto in corso con la società "Atalanta Bergamo Calcio" per i servizi resi in occasione delle partite di calcio.

I proventi per "servizi commerciali" si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio.

#### Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%). Nessun contributo sugli investimenti è stato ricevuto nel corso dell'esercizio.

#### Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'aumento dell'accisa sui carburanti.

Si evidenzia che dall'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

I contributi in conto esercizio relativi al rimborso dell'accisa sui carburanti sono diminuiti in modo significativo sia per i provvedimenti relativi alla riduzione del rimborso sui consumi che per l'applicazione dei nuovi principi contabili, in forza dei quali il rimborso relativo all'ultimo trimestre 2016 viene iscritto nell'esercizio nel corso del quale è assunto il provvedimento amministrativo di riconoscimento del credito, diversamente a quanto applicato nel precedente esercizio (criterio di competenza).

### Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 27.180.253 (Euro 27.612.733 al 31 dicembre 2015).

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 2.567.836 (Euro 2.947.551 al 31 dicembre 2015) e sono così distinti:

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
Carburanti	1.719.368	1.939.358	(219.990)
Lubrificanti	8.088	28.024	(19.935)
Pneumatici	73.244	53.660	19.584
Ricambi e materiali di consumo	645.398	806.416	(161.018)
Vestitario per il personale	82.628	87.222	(4.594)
Documenti di viaggio	39.111	32.871	6.240

<b>Totale</b>	<b>2.567.836</b>	<b>2.947.551</b>	<b>(379.715)</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

La consistente riduzione dei costi per materiale di consumo è dovuta ai minori costi per il consumo di gasolio per autotrazione (Euro 168.644), per metano per autotrazione (Euro 51.347) e per ricambi e materiali di consumo (Euro 161.019).

I costi per consumi di carburante sono diminuiti complessivamente del 11,34 per cento per effetto della riduzione del costo del gasolio per autotrazione.

### **Costi per servizi**

I costi per servizi, per complessivi Euro 5.643.310, sono superiori di Euro 139.197 rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	<b>al 31 dicembre 2016</b>	<b>al 31 dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>
Servizi amministrativi	634.344	634.533	(189)
Servizi commerciali	66.961	66.961	-
Manutenzione esterne	531.741	502.231	29.510
Consulenze professionali	232.005	270.736	(38.731)
Polizze assicurative	178.792	152.508	26.284
Aggi ai rivenditori	417.378	408.623	8.755
Indennizzi danni a terzi	87.808	33.872	53.935
Spese promozionali	74.461	57.208	17.253
Compensi amministratori e sindaci	64.549	64.356	193
Pulizia impianti e locali	163.907	163.848	59
Mensa Aziendale	187.542	183.428	4.114
Integrazioni tariffarie	2.393.867	2.248.108	145.759
Spese per utenze e servizi	262.012	274.806	(12.794)
Manodopera di terzi	-	44.584	(44.584)
Cancelleria e stampati	35.317	57.719	(22.402)
Spese diverse	312.626	340.591	(27.965)
<b>Totale spese per servizi</b>	<b>5.643.310</b>	<b>5.504.112</b>	<b>139.197</b>

I costi per servizi amministrativi e commerciali si riferiscono alle attività organizzative rimaste in capo alla società controllante ATB Mobilità S.p.A. svolte nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti.

I costi per manutenzione esterna si riferiscono alle attività di manutenzione sugli autobus e relative attrezzature, non incrementativa della vita residua dei beni stessi. In applicazione dei nuovi principi contabili OIC la relativa voce di costo è stata movimentata anche dagli accantonamenti e dagli utilizzi dell'esercizio del fondo manutenzioni straordinarie. In particolare, gli utilizzi dell'esercizio ammontano ad Euro 93.269 e gli accantonamenti ad Euro 150.000.

I costi per consulenze, pari ad Euro 232.005, sono inferiori di Euro 38.731 rispetto al precedente esercizio che aveva invece evidenziato un consistente incremento (51%) per effetto di consulenze tecniche legate anche al procedimento di gara per l'acquisto di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica, assistito da contributo regionale sugli investimenti nella misura del 50%.

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono anche i compensi riconosciuti alla biglietteria della stazione autolinee ed al Credito Bergamasco per la vendita di abbonamenti, la riduzione è dovuta ai minori ricavi della vendita di biglietti e tesserini.

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, pari ad € 19.422; il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016 ammonta ad € 47.539.

I costi per integrazioni tariffarie si riferiscono per € 1.373.408 agli oneri per integrazioni riconosciuti a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per € 182.568 ad abbonamenti integrati studenti con contributo dell'amministrazione provinciale, per € 289.540 ad integrazione delle tariffe per gli abbonamenti rilasciati a studenti universitari, per € 11.055 ad integrazioni tariffarie con altri operatori della provincia e per € 14.227 a documenti integrati con i servizi ferroviari.

Per quanto riguarda la voce integrazioni tariffarie si rimanda a quanto evidenziato nella relazione in merito ai ricavi per integrazioni tariffarie.

### **Costi per godimento di beni di terzi**

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante, proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell'Area Urbana di Bergamo.

### **Costi per il personale**

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 14.918.981 (Euro 14.625.717 al 31 dicembre 2015) è la seguente:

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
Salari e stipendi	10.680.592	10.422.737	257.855
Oneri sociali	3.155.987	3.194.269	(38.282)
Trattamento di fine rapporto	848.719	820.083	28.636
Altri costi	233.683	188.628	45.055

<b>Totale costi per il personale</b>	<b>14.918.981</b>	<b>14.625.717</b>	<b>293.264</b>
--------------------------------------	-------------------	-------------------	----------------

I costi del personale sono in aumento del 2 per cento per effetto degli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 325 dipendenti.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 45.905.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2016, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31 dicembre 2016	Forza media
Dirigenti	2	2,00
Quadri	5	5,58
Impiegati	23	22,67
Personale viaggiante	264	261,75
Operai ed ausiliari	31	31,17
<b>Totale</b>	<b>325</b>	<b>323,17</b>

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 1.405.220 (Euro 1.794.523 al 31 dicembre 2015), si riferiscono ai seguenti beni:

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>			
4) Concessioni, licenze e marchi	4.024	3.384	640
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>			
2) Impianti e macchinario	33.519	48.665	(15.146)
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.318.952	1.701.780	(382.828)
4) Altri beni	48.725	40.693	8.031
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>1.405.220</b>	<b>1.794.522</b>	<b>(389.303)</b>

### **Variazione delle rimanenze**

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Carburanti e combustibili	100.095	78.057	(22.038)
Lubrificanti	21.267	14.448	(6.819)
Pneumatici	23.008	21.411	(1.597)
Ricambi e materiali di manutenzione	421.851	433.519	11.668
Vestiaro	15.829	19.875	4.045
Documenti di viaggio	34.106	54.766	20.660
Cancelleria e stampati	446	1.272	826
<b>Totale</b>	<b>616.602</b>	<b>623.348</b>	<b>6.745</b>

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 197.890 (Euro 334.427 al 31 dicembre 2015) sono così distinti:

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015	Variazione
Tassa di proprietà automezzi	17.004	16.384	620
Imposta di pubblicità	23.947	30.107	(6.160)
Quote associative	22.482	24.008	(1.526)
Tasse diverse	46.677	36.955	9.722
Minusvalenze da cessione di cespiti	20.940	24.744	(3.804)
Altri oneri	66.840	202.229	(135.389)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>197.890</b>	<b>334.427</b>	<b>(136.537)</b>

### Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico – temporale. La società non ha sostenuto oneri finanziari, mentre gli interessi attivi, per Euro 12.418 (Euro 15.956 al 31 dicembre 2015) sono riferiti agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte vengono iscritte alla voce 20 del Conto economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

#### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 1.022.969 è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 870.669);
- IRAP dell'esercizio (Euro 162.154);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro 9.854.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	3.648.319	3.648.319	3.648.319
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	4,20%	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>1.003.288</b>	<b>153.229</b>	<b>1.156.517</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli anni successivi</b>			
Valori permanenti in aumento	29.838	14.969.174	14.999.012
Variazioni permanenti in diminuzione	504.025	14.772.657	15.276.682
<b>Totale variazioni permanenti</b>	<b>(474.187)</b>	<b>196.157</b>	<b>(277.670)</b>
<b>Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi</b>			
Valori temporanei in aumento	713.201	713.201	1.426.402
Variazioni temporanei in diminuzione	721.264	697.231	1.418.495

<b>Totale variazioni temporanee</b>	<b>(8.063)</b>	<b>15.970</b>	<b>7.906</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>3.166.069</b>	<b>3.860.807</b>	
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>870.669</b>	<b>162.154</b>	<b>1.032.823</b>
Aliquota fiscale effettiva	23,86%	4,44%	28,30%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario**

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato del gruppo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

### Dati sull'occupazione

#### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti ripartito per categoria						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dip.	Totale
Numero medio	2	6	24	24	269	325

#### **Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)**

	Amministratori	Sindaci
Compensi per l'attività	45.127	19.422
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

### **Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

#### Impegni

Nel corso del mese di marzo 2017 si sono conclusi i procedimenti di gara per l'aggiudicazione della fornitura di n. 6 autobus con alimentazione esclusivamente elettrica e per la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. Il primo investimento per 3,3 milioni di Euro è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro. Il sistema di bigliettazione elettronico, aggiudicato per l'importo di 8,5 milioni di Euro è finanziato, nella misura del 50 per cento dalla Regione Lombardia e la parte da finanziare a carico della Società è di circa 2,5 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 verrà collaudata la fornitura delle emettitrici di bordo e si darà corso al relativo pagamento per circa 500 mila Euro.

#### Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 558.993, ha rilasciato fidejussioni in relazione al contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo, per Euro 2.505.770. E' stata inoltre rilasciata, nel corso dell'esercizio 2016 una coobbligazione nei confronti della società controllata ATB Consorzio S.c.r.l.,

relativamente ad una fideiussione prestata dalla stessa a garanzia del rimborso IVA, per l'importo di Euro 462.146. La Società ha inoltre in comodato beni di proprietà della società soggetta al controllo della controllante, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., del valore di Euro 31.224.

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)**

Il capitale sociale pari a Euro 5.000.000 è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	-	-	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	-	-	5.000.000	5.000.000

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	-	124.101	299.757	533.456
- ATB Mobilità S.p.A.	3.297.963	313.352	2.209.237	5.983
- ATB Consorzio S.c.r.l.	190.271	9.284.432	6.622.886	-
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	13.751.	21.555	7.639	6.776
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.385.082	151.840	22.893	175.073
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.887.067</b>	<b>9.895.280</b>	<b>9.162.412</b>	<b>721.288</b>

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota integrativa.

#### **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)**

Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città	Bergamo
Codice fiscale	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Monte Gleno n.13

#### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### **Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso

di una partecipazione al capitale sociale della medesima, pari al 51,68%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2015.

<b>Prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>		
	<b>Ultimo esercizio</b>	<b>Esercizio precedente</b>
Data dell'ultimo bilancio approvato	<b>2015</b>	<b>2014</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	45.187.237	45.934.479
C) Attivo circolante	10.641.593	10.187.613
D) Ratei e risconti attivi	101.899	119.365
<b>Totale attivo</b>	<b>55.930.729</b>	<b>56.241.457</b>
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
- Riserve	8.010.588	12.633.900
- Utile (perdita) dell'esercizio	617.881	383.560
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>45.018.469</b>	<b>49.404.022</b>
B) Fondi per rischi ed oneri	170.216	257.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	777.447	745.893
D) Debiti	8.789.704	4.529.547
E) Ratei e risconti passivi	1.174.893	1.304.770
<b>Totale passivo</b>	<b>55.930.729</b>	<b>56.241.457</b>
<b>Prospetto riepilogativo del Conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>		
	<b>Ultimo esercizio</b>	<b>Esercizio precedente</b>
Data dell'ultimo bilancio approvato	<b>2015</b>	<b>2014</b>
A) Valore della produzione	8.341.864	8.023.051
B) Costi della produzione	7.914.957	7.845.467
C) Proventi ed oneri finanziari	489.014	717.710
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(135.310)	(291.554)
Imposte sul reddito dell'esercizio	162.730	220.181
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>617.881</b>	<b>383.560</b>

### **Nota Integrativa parte finale**

#### **Utile (Perdita) dell'esercizio**

L'esercizio 2016 chiude con un utile di Euro 2.625.350.

#### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 2.625.350, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 131.268, alla riserva legale;
- Euro 2.494.082 alla riserva straordinaria.

Bergamo, 5 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**ATB SERVIZI S.P.A. – Socio Unico –**  
**Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB Mobilità S.p.a.**

Sede sociale: Bergamo, via Monte Gleno n. 13

Capitale sociale euro 5.000.000,00 interamente versato

R.E.A. di Bergamo n. 337872

Reg. Imp. di Bergamo n ° 02967830163

**Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016  
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

All'Azionista unico della società ATB Servizi S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente e successivamente alla comunicazione da parte del Presidente del C.d.A. del 5 aprile u.s..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 05 aprile 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Premessa**

Il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente e tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 entrato in vigore il 1° gennaio 2016 e applicabili ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data nonché dei nuovi principi contabili OIC. Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma, del Codice Civile, i saldi dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati dandone la opportuna evidenza nella nota integrativa.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e prorogato contestualmente al provvedimento di trasferimento, sino al 30 novembre 2016. Con atto di addendum in data 24 novembre 2016, l'Agenzia del Territorio Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2017. Sono previste per il 2017 intense attività prodromiche alle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino unico coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo. In questo quadro si ritiene che sia soddisfatto il presupposto della continuità aziendale in quanto la società e la sua controllata continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo non inferiore a dodici mesi essendo prevedibile il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà non prima del 2018 e che l'affidamento in corso verrà prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti

su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio, in carica dal 13 gennaio 2015, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, consulenti esterni, organismi di controllo, società di revisione - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la frequenza dei consigli di amministrazione, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'azionista e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale e successivamente depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.P.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 21 aprile 2017, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio con richiamo di informativa in merito al rinnovo del contratto di servizio affidato dal Comune di Bergamo e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sono iscritte al 31 dicembre 2016 partite sorte originariamente in valuta diversa dall'euro e pertanto non è stato necessario procedere ai controlli da ciò dipendenti;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- il collegio sindacale prende atto che non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A. .

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.625.350.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella nota integrativa evidenziando che essa è conforme alle disposizioni statutarie.

#### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bergamo, li 21 Aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Alessandro Testa (Presidente)

Carlo Facoetti (Sindaco Effettivo)

Tamara Gerbino (Sindaco Effettivo)

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Camozzi, 5  
 24121 BERGAMO BG  
 Telefono +39 035 240218  
 Email it-fmauditaly@kpmg.it  
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

### **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico della  
 ATB Servizi S.p.A.

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della ATB Servizi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
 Capitale sociale  
 Euro 9.525.650,00 i.v.  
 Registro Imprese Milano e  
 Codice Fiscale N. 00709600159  
 R.E.A. Milano N. 512867  
 Partita IVA 00709600159  
 VAT number IT00709600159  
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
 20124 Milano MI ITALIA



ATB Servizi S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala che gli amministratori al paragrafo "Ricavi delle vendite e prestazioni" della nota integrativa informano che "... l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio di trasporto al 31 dicembre 2017.". Gli amministratori ritengono che "... ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà a partire dal 2018 e che l'affidamento in corso verrà prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.".

#### **Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ATB Servizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bergamo, 21 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi  
Socio